

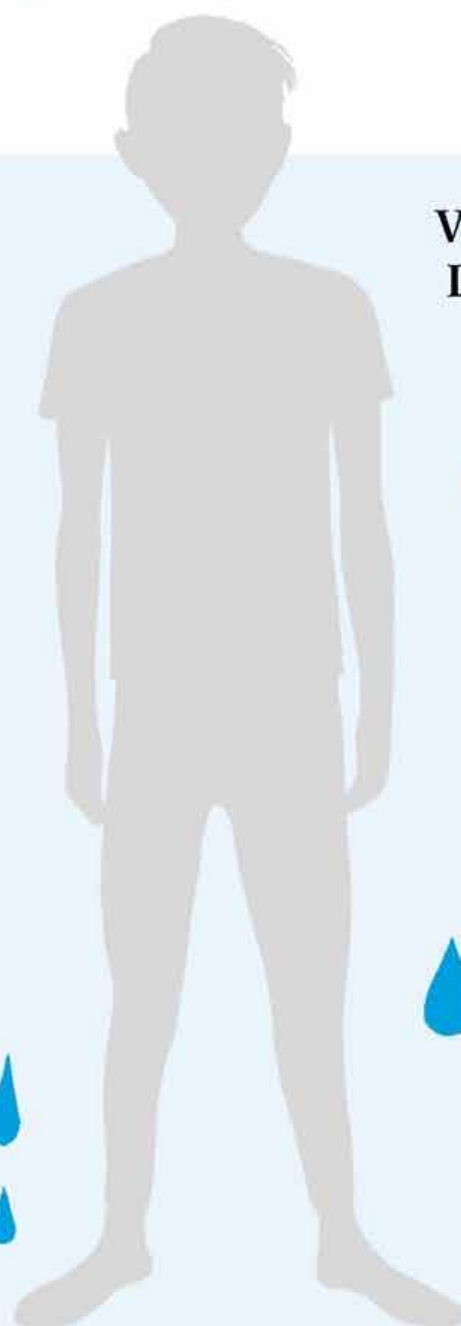


ELOY MORENO

Invisibile

Una storia contro ogni bullismo

**Vincitore del Premio
Letteratura Ragazzi
di Cento 2020**



MONDADORI



Titolo originale: GUÍA INVISIBLE, Spagna 2020
Traduzione: Carla Gaiba
© 2023 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Le illustrazioni sono state fornite dall'equipe di Arte en Mente (Madrid)



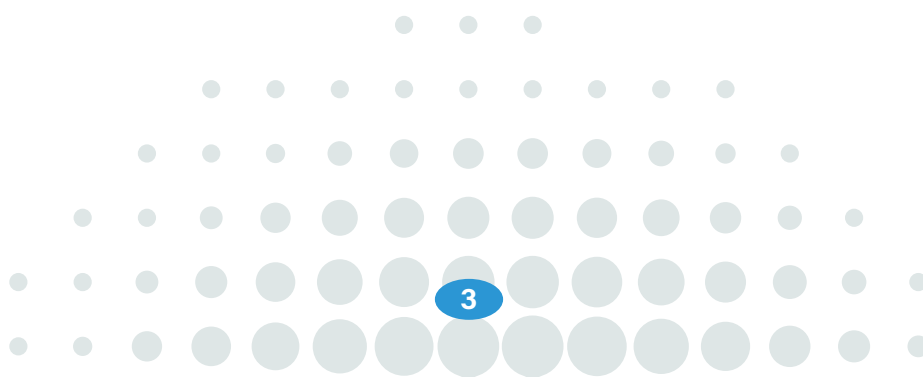
INTRODUZIONE

Emozionante, commovente, diverso... Attraverso gli occhi di un ragazzo, **Invisibile** racconta una storia che potrebbe essere quella di ciascuno di noi. E qui vi presentiamo una breve guida alla lettura del romanzo. Troverete materiali per **facilitare la comprensione, la riflessione e l'autoanalisi** dei vostri studenti nell'affrontare questo testo.

L'obiettivo principale è che possano trarre il massimo dal suo contenuto, approfondendo le problematiche proposte dalla lettura ed elaborando un proprio personale punto di vista di fronte alle stesse.

In queste pagine troverete proposte di attività, laboratori e brani selezionati del testo, che riteniamo possano aiutare ad analizzare i diversi aspetti dell'opera sia da un punto di vista personale, sia nel gruppo.

Speriamo che vi siano utili!



ATTIVITÀ 1: SINOSI



- CHI NON HA MAI DESIDERATO ESSERE INVISIBILE?
- CHI NON HA MAI DESIDERATO SMETTERE DI ESSERLO?
- IL PROBLEMA È CHE NON SONO MAI RIUSCITO A CONTROLLARLO BENE, QUEL POTERE.
- A VOLTE, QUANDO AVREI AVUTO PIÙ VOGLIA DI ESSERE INVISIBILE, ERA PROPRIO QUANDO MI VEDEVA PIÙ GENTE, E QUANDO INVECE AVREI DESIDERATO CHE MI VEDESSERO TUTTI, ERA ALLORA CHE IL MIO CORPO FINIVA PER SCOMPARIRE.

Ci sono letture per le quali, come nel caso di *Invisibile*, è importante che la sinossi non riveli troppo della storia che il lettore ha tra le mani. Così, semplicemente, con un paio di interrogativi veniamo invitati ad andare alla scoperta di argomento e personaggi, senza raccontarci quasi nulla di ciò che troveremo nelle pagine del libro.

In questa prima attività vi invitiamo a creare una sinossi post-lettura di *Invisibile*. Siamo in grado di riepilogare con chiarezza personaggi e fatti rilevanti del racconto in modo ordinato? Certo che sì!

A questo fine, vi proponiamo di compilare la seguente scheda, nella quale troverete le chiavi per realizzare una buona sinossi della lettura. In generale, dividiamo le narrazioni in tre parti: introduzione, sviluppo ed esito. Seguiremo questa struttura per costruire un riepilogo delle idee che sia organizzato e completo.

a INTRODUZIONE

In questa prima parte prendiamo contatto con i personaggi principali, gli spazi dove si sviluppa l'azione e ci viene presentato il conflitto.

Quali personaggi metteresti in evidenza?

Dove avviene l'azione?

Comincia il tuo riassunto presentando il problema principale nelle righe che seguono.

b SVILUPPO

Nella parte centrale della narrazione si sviluppa il conflitto principale, il che non esclude che possano comparire anche altri conflitti secondari.

Spiega qui di seguito come si evolve il racconto a partire dalla presentazione del conflitto, senza dimenticare come reagiscono i personaggi principali.

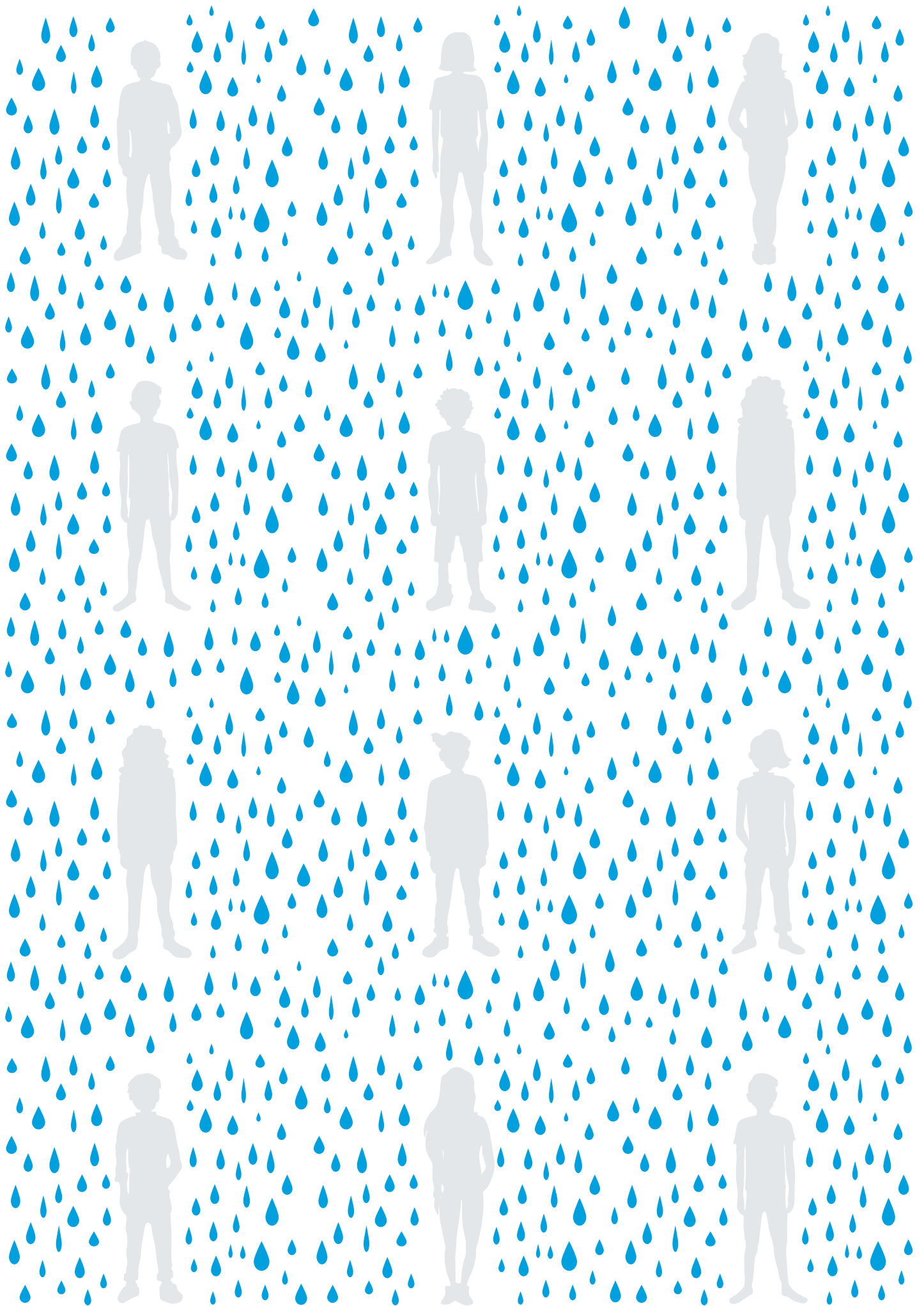


C ESITO

Nella parte finale veniamo a sapere come si risolve il conflitto principale, così come i possibili conflitti secondari.

Concludi il riassunto svelando la risoluzione del conflitto. Come termina la storia per i personaggi principali?

ORA HAI LA TUA
SINOSI POST-LETTURA
DI **INVISIBILE!** TI
CONSIGLIAMO DI LEGGERLA
UN PAIO DI VOLTE PER
ACCERTARTI DI NON AVER
DIMENTICATO NULLA.



ATTIVITÀ 2: SCEGLI IL TUO GUARDIANO



La professoressa del ragazzo invisibile si fa tatuare un drago sulla schiena per proteggersi dalle ferite emotive e psichiche, oltre che per nascondere quelle fisiche.

Il drago è un essere favoloso dal corpo di serpente, gli artigli di leone, le ali d'aquila ed enormi fauci dalle quali sputa fuoco. In quasi tutte le storie mitologiche compare come una creatura temuta per la sua forza e il suo potere, ed è proprio per queste caratteristiche che la professoressa lo sceglie, perché le assicuri l'energia e il coraggio di cui sembra avere bisogno.

Immagina di vivere una situazione simile a quella che descrive il nostro protagonista, o a quella che in passato aveva vissuto la professoressa. Se come lei dovessi scegliere un guardiano perché ti protegga, quale sceglieresti?

Nei miti di molte culture si incontrano gli esseri più svariati: ti puoi ispirare a loro. Eccoti alcuni esempi!

Grifone: creatura dal corpo di leone e ali e testa di aquila. Immagina quanto forte possa arrivare ad essere!

Unicorno: cavallo con un lungo corno che spunta dalla fronte. Si dice che abbia poteri magici e che il suo sangue sia curativo.

Yamata-no Orochi: essere enorme con otto teste e otto code, che terrorizza chiunque osi avvicinarsi.

Minotauro: il corpo da umano e la testa da toro, questo essere ogni sette anni mangia... sette donne e sette uomini! Meglio starne alla larga.

Medusa: con la sua chioma di serpenti, ha il potere di

trasformare in pietra chiunque la guardi direttamente negli occhi. Nientemeno che Atena ha voluto mettere la testa di Medusa sul proprio scudo perché la proteggesse.

Kraken: gigantesco mostro marino, terrore dei marinai in molte leggende, visto che con i suoi tentacoli li può tagliare in due prima ancora che se ne rendano conto.

Questi sono solo alcuni esempi, ma puoi anche inventare una creatura favolosa, con la forma che vuoi tu e i poteri di cui hai bisogno.

Ce l'hai già in mente? Disegnala nella scheda che segue! Poi dille un nome, descrivi le sue caratteristiche e spiega perché hai scelto quell'essere e in che cosa ti potrebbero aiutare i suoi poteri. Adesso hai un amico per tutta la vita!



DISEGNA IL TUO GUARDIANO

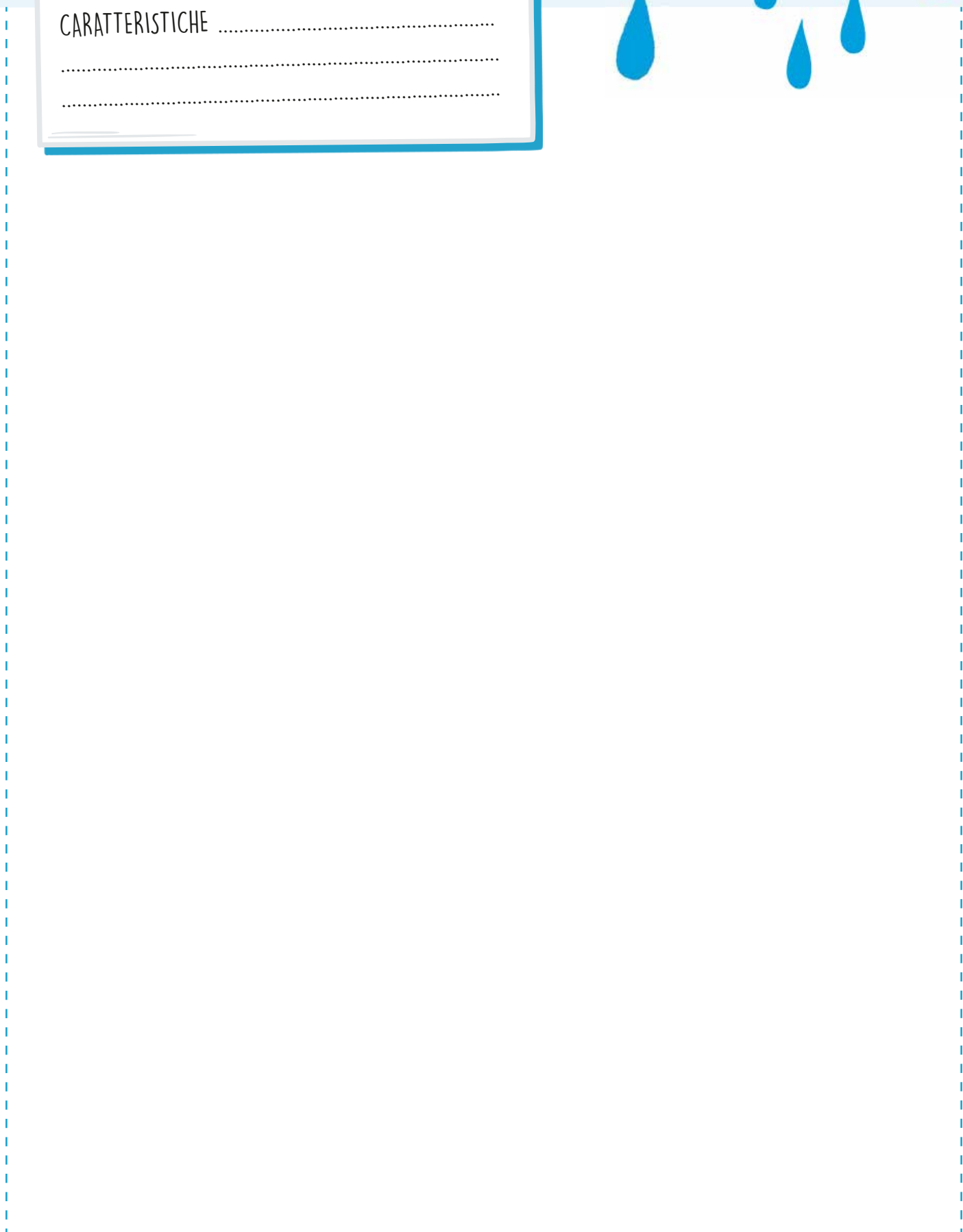


NOME

CARATTERISTICHE

.....

.....





ATTIVITÀ 3: SUPERPOTERI



Davanti alle difficoltà che deve affrontare, il ragazzo invisibile crede di possedere dei **superpoteri** come quelli che ha visto nei fumetti che gli piacciono tanto: invisibilità, velocità supersonica, capacità di respirare sottacqua...

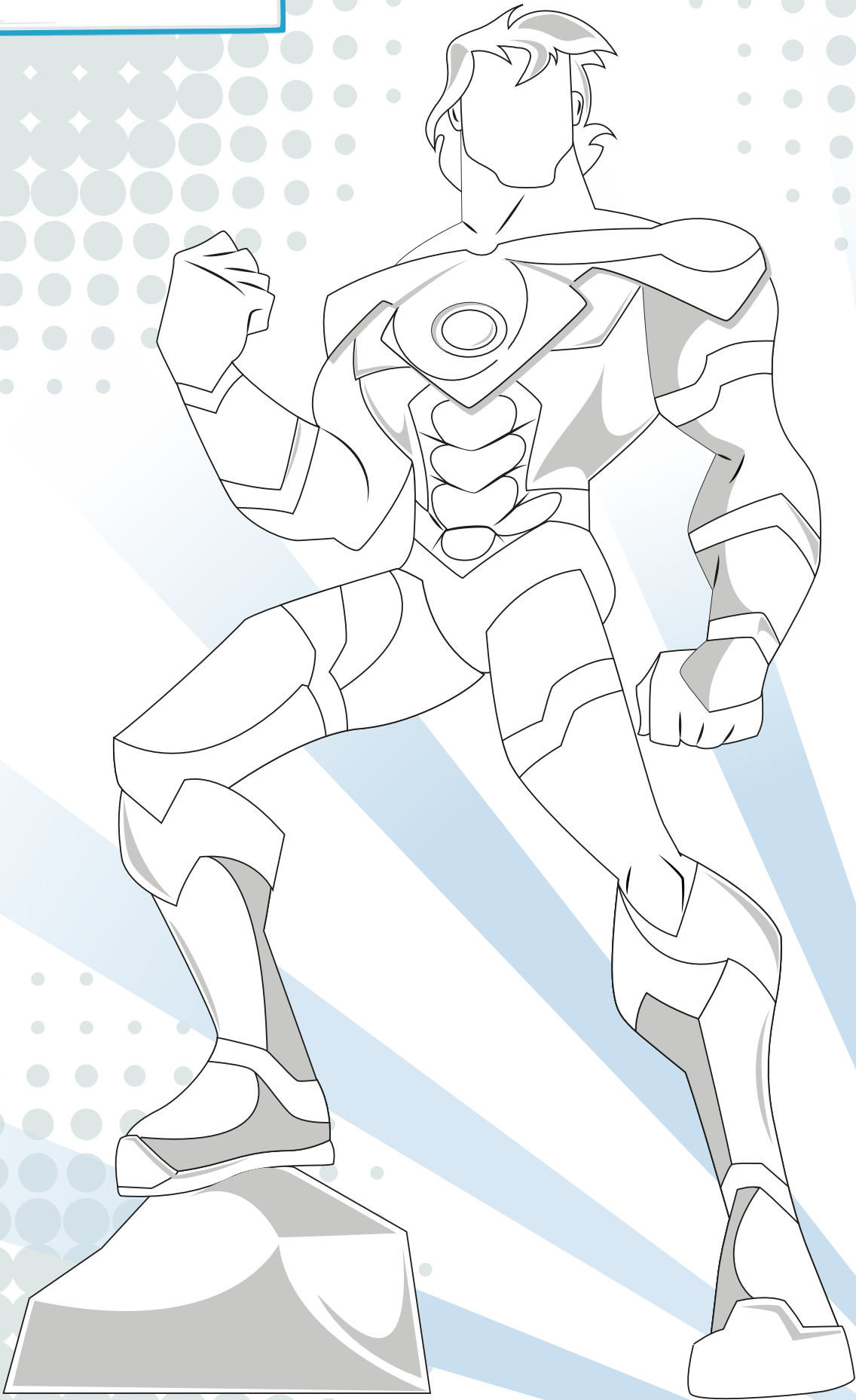
Nell'attività precedente abbiamo potuto scegliere una creatura mitologica perché ci proteggesse. E se invece potessi ottenere dei **poteri personali**? Quali sceglieresti?

Di seguito troverai due sagome: una di un supereroe e un'altra di una supereroina. Scegline una e personalizzala disegnando il tuo ritratto nello spazio del viso e colorandolo come vuoi. In ultimo, disegna i poteri che ti piacerebbe avere tra quelli che ti proponiamo. Devi soltanto colorarli, ritagliarli e incollarli sopra il tuo supereroe o la tua supereroina. Ovviamente, la tua creazione non sarà terminata finché non avrà un super nome!

Lo hai già pensato? Ti piacerebbe volare? Congelare tutto quello che tocchi? O magari avere una forza portentosa? Il limite lo decide solo la tua immaginazione!



NOME



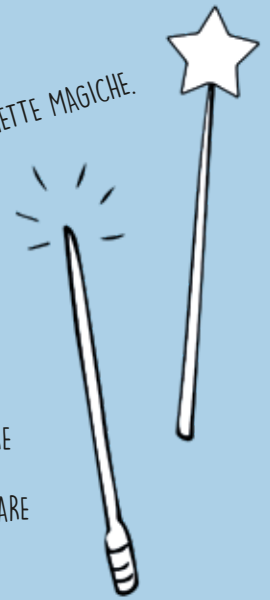


ARCOBALENO DELLA FELICITÀ
O ARCO DI INVISIBILITÀ.
QUALE SCEGLI?



OCCHIALI PER LA VISIONE
NOTTURNA O A RAGGI X,
O, COSA CHE CI PIACE PIÙ
DI TUTTE, OCCHIALI PER
IMPARARE PIÙ IN FRETTA!

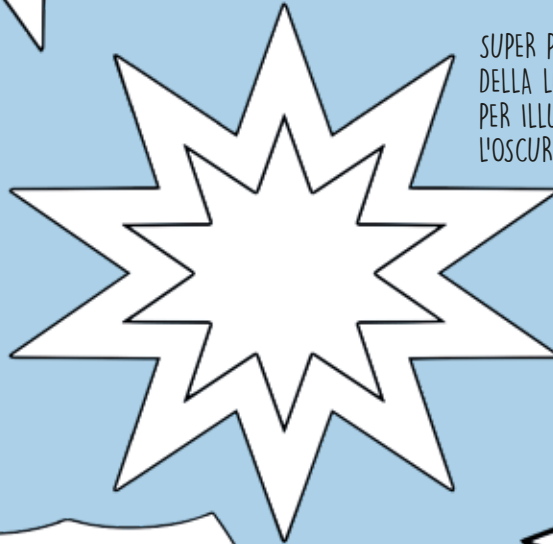
BACCHETTE MAGICHE.



SUPER POTERE
DELLA LUCE
PER ILLUMINARE
L'OSCURITÀ.



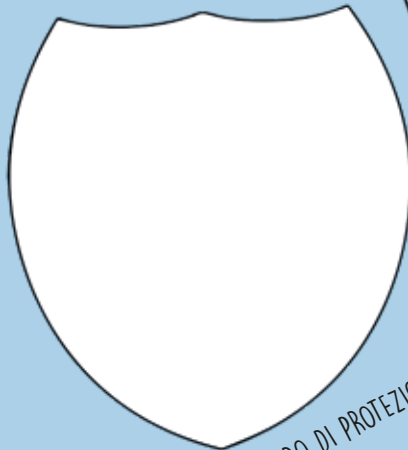
SPECCHIO MAGICO PER POTER VEDERE
IL PASSATO O IL FUTURO, O QUELLO
CHE STA ACCADENDO IN QUESTO
PRECISO MOMENTO DALL'ALTRA PARTE
DEL MONDO. O ANCORA MEGLIO...
TUTTE QUESTE COSE INSIEME!



LAMPO COSMICO.



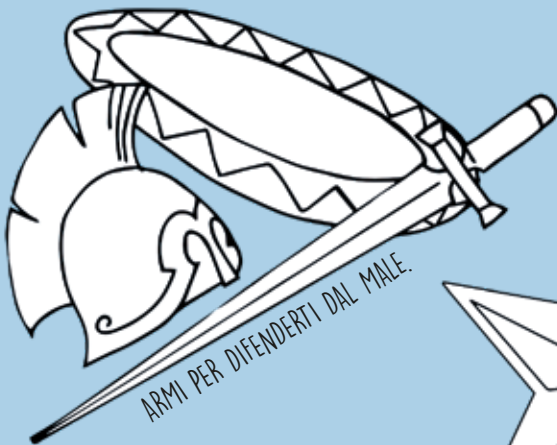
SUPER GATTO FEDELE, TI ACCOMPAGNERÀ
DOVUNQUE ANDRAI. NON DIMENTICARE DI
DARGLI UN NOME!



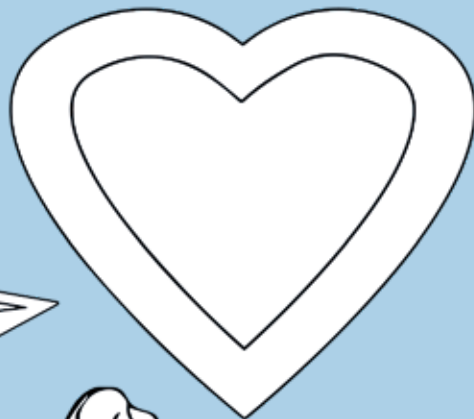
SUPER SCUDO DI PROTEZIONE.



SCARPE PER
CORRERE
VELOCISSIMI.



ARMI PER DIFENDERTI DAL MALE.



SUPER
CUORE PER
DISTRIBUIRE
AMORE E
AFFETTO A
TUTTE LE
PERSONE CHE
NE HANNO
BISOGNO.



STELLA DELL'AMICIZIA.
REGALALA A QUALCUNO,
E SARÀ TUO AMICO PER
SEMPRE.



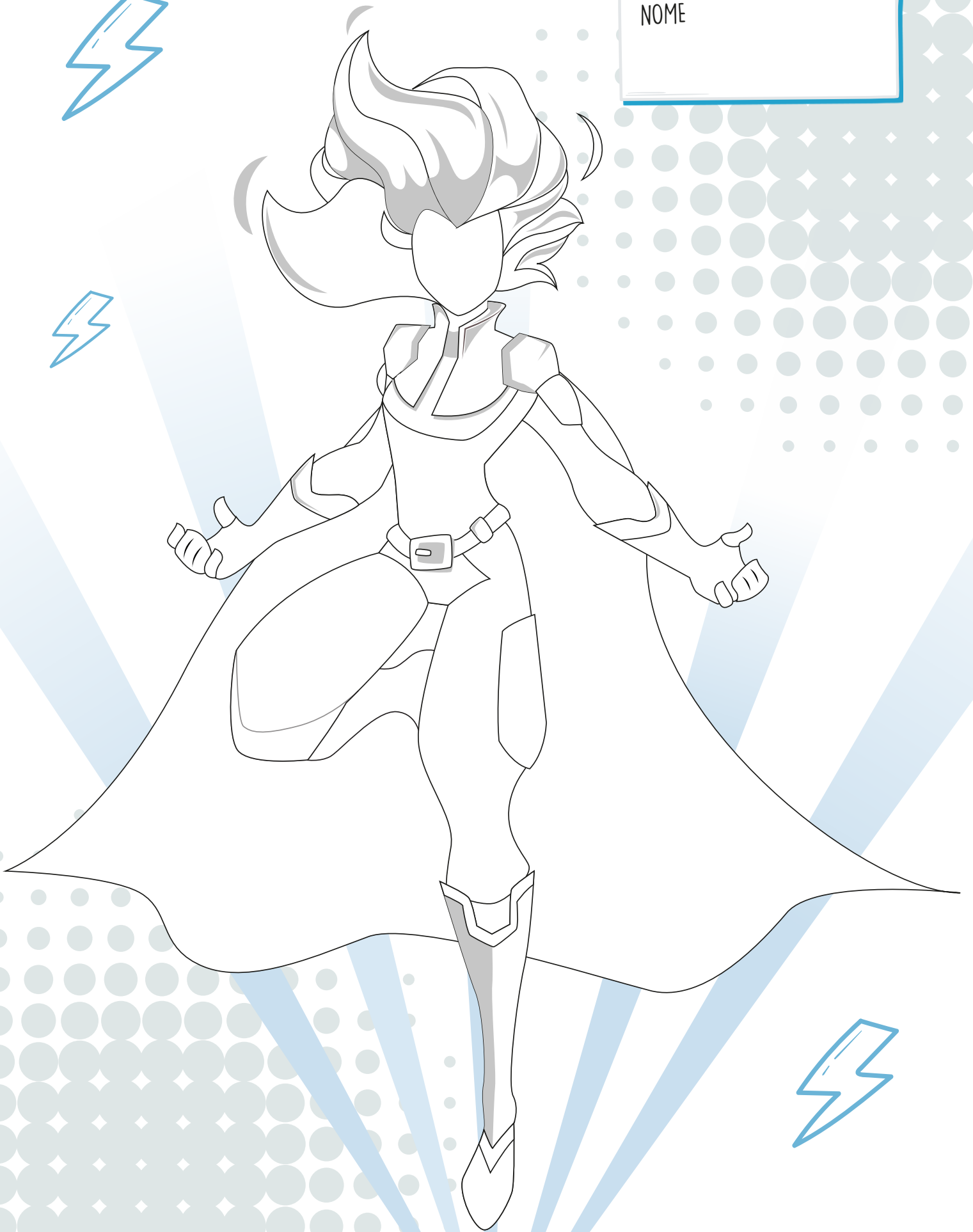
COLOMBA DELLA PACE. PER METTERE FINE
A TUTTI I DISACCORDI E ALLE GUERRE.



SUPER CANE
FEDELE, TI
ACCOMPAGNERÀ
DOVUNQUE ANDRAI.
NON DIMENTICARE DI
DARGLI UN
NOME!



NOME



ATTIVITÀ 4: SOPRANNOMI



Che cos'è un **soprannome**? Secondo il Nuovo Dizionario di base della lingua italiana (consultabile gratuitamente online dal 2014), soprannome è l'appellativo scherzoso o ingiurioso di una persona, che prende generalmente spunto da particolari caratteristiche personali.

Il protagonista di **Invisibile** ci racconta come tra i suoi compagni di scuola ci siano il Giraffa, Raul l'Hobbit, Nacho Cemento Armato o Pedro Spaghetto. Veniamo anche a sapere che pure a lui vengono affibbiati dei soprannomi, come Superpomodoro o Ragazzo vespa.

Qui di seguito trovate le indicazioni per un'attività sui soprannomi da svolgere con tutta la classe.

C'è qualcuno nella vostra classe che abbia un soprannome con cui lo chiamano in famiglia o in compagnia? Pensate che gli piaccia essere chiamato così? O potrebbe essere che si senta offeso? Vi piacerebbe se vi dessero un soprannome? Come reagite quando sentite chiamare qualcuno con un nome che non gli piace?

Vi proponiamo di capovolgere il senso di questa parola con le

sue connotazioni negative. E se, invece di sottolineare i lati negativi, ci concentrassimo sugli aspetti positivi? Così, volendo cambiare il nome a qualcuno, utilizzeremmo una parola affettuosa che lo faccia sentire valorizzato, invece che sottoposto a critica.

Per sviluppare questa attività, ogni partecipante si attaccherà sulla schiena un foglio con il proprio nome scritto in alto. Quindi tutte le ragazze e tutti i ragazzi, penna alla mano, gireranno per l'aula in cerca di schiene libere per scriverci sopra una parola: e sarà l'aggettivo o il sostantivo con il quale si intensificherà una caratteristica positiva di quella persona. Vi raccomandiamo di mettere della musica di sottofondo! Quando tutti i partecipanti avranno

messo la loro parola su tutte le schiene, si disporranno in cerchio e tutti staccheranno i fogli pieni di caratteristiche positive. Chi vorrà, potrà leggere ad alta voce le parole che gli sono state dedicate. Potrà così identificare le caratteristiche che più si ripetono in tutto il gruppo: quelli saranno i suoi punti di forza.

Questa attività non solo servirà a coltivare la coesione del gruppo, ma è anche uno splendido esercizio di conoscenza di sé e di autostima.



ATTIVITÀ 5: LE EMOZIONI



In *Invisibile* troviamo diversi modi di presentare le emozioni, che sono una presenza importante, fondamentale per lo sviluppo della narrazione.

Uno dei modi più utilizzati è il ricorso a metafore e simboli. Eccone alcuni esempi:

LA RABBIA

"[...] sa che il drago si risveglia poche volte, ma quando lo fa, poi ci mette molto tempo a riaddormentarsi, troppo tempo."

"Una fitta di dolore percorre la schiena della professoressa: è il drago che vuole liberarsi, che freme per prendere il volo e divorare la testa della preside."

"Perché? Perché non puoi?!?!" Le grida un drago che si rivolta sulla schiena, dando colpi di coda alle sue cicatrici!"
"Perché io non sono fatta di odio, non sono come te [...]"

L'ANGOSCIA

"Mi sono appena svegliato tremando, con il cuore che martella sotto le costole, come se volesse scappare dal corpo, e con la sensazione di avere un elefante seduto sul petto."

"Mi spavento di nuovo. Comincio a tremare. L'elefante è di nuovo sopra di me."



Se ci pensiamo bene, molto spesso ci pesa descrivere o esprimere le nostre **emozioni**, così in certi casi è più facile farlo attraverso **metafore o simboli**, come quelle che abbiamo visto negli esempi precedenti. Ma sareste capaci di trovare una **forma** in grado di rappresentare le vostre emozioni? Con quali simboli o idee metaforiche potremmo confrontarle? Qui di seguito vi proponiamo una lista di alcune delle emozioni più frequenti, ma potete aggiungere tutte quelle che volete.

Cominciamo! Come prima cosa pensa all'emozione in questione. È una di quelle che sei solito provare? Quando la provi, come reagiscono la tua mente e il tuo corpo? Noti dei cambiamenti fisici? Puoi annotare queste sensazioni, in modo che ti sia più semplice visualizzarle insieme.

Una volta tradotta in parole questa emozione, è il momento di identificarla con un'**immagine**! Quando siamo angosciati, proviamo un senso di oppressione, come un peso

sui polmoni che ci rende difficile respirare. È per questo che il protagonista identifica questa emozione con un elefante seduto sul suo petto. Prova ora a tradurre in un'immagine visuale, come quella di un elefante seduto sul petto di una persona, le parole con le quali hai descritto l'emozione.





<i>AMORE</i>	
<i>INVIDIA</i>	
<i>VERGOGNA</i>	
<i>SORPRESA</i>	
<i>PAURA</i>	
<i>GRATITUDINE</i>	
<i>ODIO</i>	
<i>NERVOSISMO</i>	



ATTIVITÀ 6: INTERROGATIVI



Come abbiamo visto nell'attività precedente, la narrazione è piena di simboli, metafore e interrogativi che la rendono piena e interessante e la avvicinano alla realtà di qualsiasi scuola, come potrebbe essere anche la tua. Rivediamo insieme alcuni punti cruciali, che sicuramente ti hanno dato da pensare!



1 Secondo te, perché il protagonista non ha un nome?

2 Perché crede di non poter essere visto dalla maggior parte delle persone?

3 Perché i suoi compagni stanno zitti davanti a quello che succede?

4 Quanti veri amici diresti che ha? Perché?

5 Che cosa credi lo porti a pensare che l'invisibilità sia un superpotere?

6 Conosci persone simili a MM?

7 Che cosa credi porti MM ad agire così nei confronti del protagonista?

8 Secondo te, perché la sorella del protagonista si chiama Luna?

9 Secondo te, perché Kiri si arrabbia tanto con il protagonista quando va a trovarlo in ospedale?

10 Perché la Preside della scuola non presta molta attenzione a quello che sta succedendo?

11 Che cosa pensi che rappresenti il drago nel romanzo?

12 Nella storia, che significato ha la copertina?

13 Nel libro, qual è o quali sono i mostri?

Noi ti proponiamo questi interrogativi, ma se te n'è venuto in mente qualche altro che manca, puoi annotarlo qui di seguito:

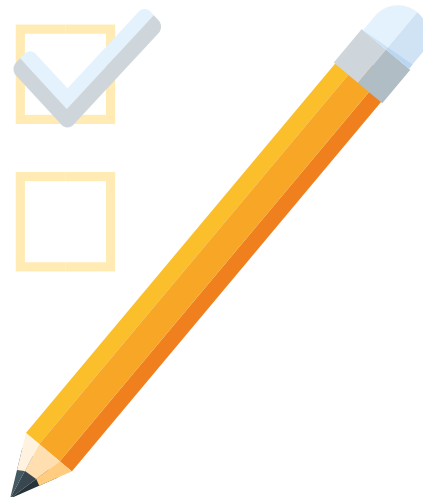
Leggilo ad alta voce e proponilo al resto della classe: darebbero la tua stessa risposta?

ATTIVITÀ 7: IL TEST



La situazione vissuta dal protagonista arriva a essere terribilmente angosciante e in molte occasioni, durante la lettura, di certo ci siamo messi nei suoi panni, domandandoci come ci comporteremmo se lo avessimo come compagno. Tuttavia, certe situazioni sembrano molto più facili a parole che nella realtà concreta. Sinceramente, che cosa faremmo se vedessimo che qualcuno nella nostra classe è vittima di bullismo? Cercheremmo di impedirlo, oppure diventeremmo dei mostri pure noi? Quel compagno sarebbe invisibile ai nostri occhi?

Per verificarlo, rispondi alle domande di questo semplice test! Una volta terminato, somma le risposte A, B e C e leggi il testo corrispondente alla lettera che ha accumulato il maggior numero di risposte. Ti identifichi?



1 **Ultimamente la tua migliore amica sembra triste e abbattuta: non ti manda quasi più messaggi, vi incontrate molto meno di prima e sta cominciando a prendere brutti voti. Le chiedi se le sta succedendo qualcosa?**

a. Non smetti di vederla né di farle domande, anche se non ti racconta nulla. Le mandi centinaia di messaggi. Non lascerai perdere finché non saprai che cosa le succede.

b. Le chiedi se c'è qualcosa che non va, ma davanti alla sua risposta negativa non insisti più. Ti racconterà quello che le succede se ne avrà voglia.

c. Non le chiedi nulla. Se non ti dice niente, non le starà succedendo nulla. Tutto tornerà presto alla normalità.

2 **Sei a ricreazione. Uno studente ha rubato il panino a un altro che conosci solo di vista. Come reagisci?**

a. Non puoi permetterlo. Ti avvicini e gli dici di restituirglielo, cercando di farlo ragionare.

b. Ti dispiace, però ti allontani il più possibile, temendo che lo rubi anche a te.

c. La situazione ti diverte. Che faccia ha fatto, quando gli ha strappato di mano il panozzo!

3 **Nel gruppo WhatsApp che hai con alcuni compagni di classe, stanno cominciando a insultare un altro compagno che non fa parte della chat. Che cosa fai?**

a. Scrivi un messaggio al gruppo chiedendo di smetterla. Lo dici ai tuoi genitori o a un insegnante con cui hai confidenza.

b. Quei messaggi ti danno fastidio, ma non rispondi, decidi di lasciar perdere. Prima o poi si stuferanno.

c. Segui l'onda. Alcuni insulti sono molto fantasiosi e ridi, fino ad arrivare a insultarlo anche tu.



4 **Su YouTube ti imbatti in un video dove qualcuno di tua conoscenza viene umiliato. Qual è la tua reazione?**

- a.** Ne parli con i tuoi genitori o i tuoi insegnanti. Quel video non dovrebbe circolare in Internet, bisogna fare qualcosa.
- b.** Chiudi la pagina web. Vederlo non ti piace, ma non fai nient'altro che questo.
- c.** Lo vedi tutto, metti un like e posti il link per renderlo virale.

5 **All'uscita di scuola vedi che si crea un assembramento intorno a due compagne che si stanno picchiando e che, evidentemente, non si trovano in una condizione di parità. Nessuno alza un dito. Come se non bastasse, diverse persone stanno riprendendo la scena con il cellulare. Che cosa fai?**

- a.** Rientri di corsa a scuola in cerca di un insegnante che possa intervenire.
- b.** Ti avvicini, ma quello che vedi non ti piace. Volti le spalle e ti incammini verso casa.
- c.** Ti avvicini per guardare, ti metti a fare il tifo battendo le mani e con il cellulare riprendi anche tu la scena. Un

video con cui prenderai un sacco di like!

6 **C'è un ragazzo più grande che sta rendendo la vita impossibile a te e al tuo gruppo. Vi insulta, vi dà spintoni e non perde occasione per umiliarvi. Ti rivolgi al preside o a un insegnante per raccontargli quello che sta accadendo?**

- a.** Certo. Non puoi lasciare che la faccia franca e continui a farvi star male.
- b.** No, resisti. Hai paura di lui.
- c.** Non dici niente. Hai un'idea migliore: allearsi con lui in modo che a te non faccia niente.

7 **Un ragazzo del tuo gruppo ti chiede aiuto perché lo stanno bullizzando. Cercano di mettergli contro tutta la scuola e, visto che la maggior parte ha paura, ci stanno riuscendo. Che cosa fai?**

- a.** Lo aiuti. Metti su una campagna di sostegno per contrastare quella dei bulli.
- b.** Hai paura. Non lo aiuti, visto mai che comincino a mettere in mezzo anche te.
- c.** Come potresti aiutarlo? Rischi di passare dei guai

grossi. E poi, che importa? Ne hai tanti, di amici...

8 **Ti accorgi che una tua compagna di classe sta sempre da sola: durante l'intervallo, al cambio dell'ora, in mensa, sull'autobus... Come ti comporti?**

- a.** Ti avvicini per parlare e cerchi di inserirla nel tuo gruppo di amici.
- b.** La saluti e le sorridi quando vi incrociate, poi però te ne vai con i tuoi amici.
- c.** Non c'è niente da fare. Se non ha amici, un motivo ci sarà.

MAGGIORANZA DI...

RISPOSTE **A**

Sei una persona empatica, rispettosa e partecipe dei problemi del tuo ambiente e della società. Lotti per le idee in cui credi e per rendere migliore il mondo intorno a te.

RISPOSTE **B**

Percepisci le ingiustizie, ma ti mancano gli strumenti per affrontare le situazioni difficili.

RISPOSTE **C**

In generale, i sentimenti e le emozioni degli altri non ti toccano granché. Dovresti lavorare di più sull'empatia e sulla sensibilità per quello che accade agli altri.

ATTIVITÀ 8: LA LETTERA FINALE



Invisibile è scritto in modo tale che scopriamo i temi narrati attraverso gli occhi dei vari personaggi. E, anche se alla fine della lettura veniamo a sapere ciò che il protagonista ha visto, il finale rimane aperto alla nostra immaginazione.

Che cosa vi piacerebbe che succedesse dopo?

Visto che l'autore lascia alla nostra fantasia il compito di crearci un finale ideale, allora immaginiamolo!

Dopo aver letto il libro, ognuno di voi scriverà una lettera in cui racconterà il proprio finale.

In un momento in cui la tecnologia è dominante, possiamo approfittare di questa attività per recuperare la forma della lettera tradizionale, più calda e personale.

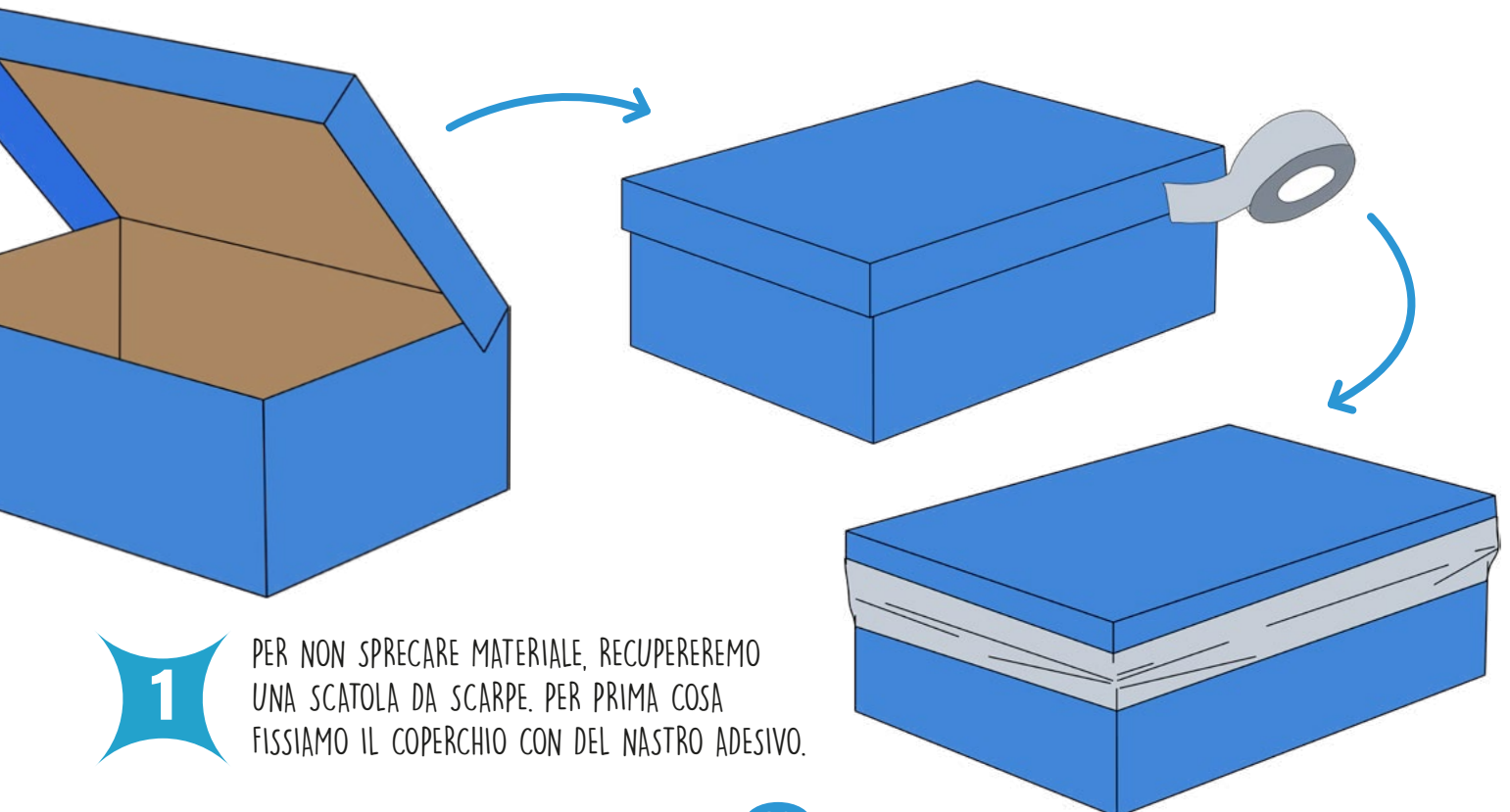
Abbiamo dimenticato come si scrive una lettera? Non abbiamo bisogno che di una busta e di un foglio! Sulla busta deve comparire il nome del destinatario, il mittente e il francobollo. Sul foglio bianco, invece, ci saranno un'intestazione con una formula di saluto, il corpo della lettera con lo sviluppo del messaggio, un saluto di commiato e la firma. Puoi anche inserire la data.

Vi consigliamo di costruire una **piccola buca della posta!** Così, una volta che le avrete scritte, si riempirà di tutte le vostre lettere che, il giorno prestabilito, verranno aperte e lette ad alta voce in modo casuale; vale a dire che ciascun alunno leggerà una lettera che avrà pescato, anche se non è la sua.

Per costruire la vostra buca di classe, avrete bisogno di:

- ◆ una scatola da scarpe
- ◆ nastro adesivo
- ◆ carta bianca e azzurra per rivestire la scatola
- ◆ colla stick
- ◆ forbici con punta arrotondata

L'insegnante dovrà avere a disposizione un cutter. Dovrete solo seguire queste semplici istruzioni:

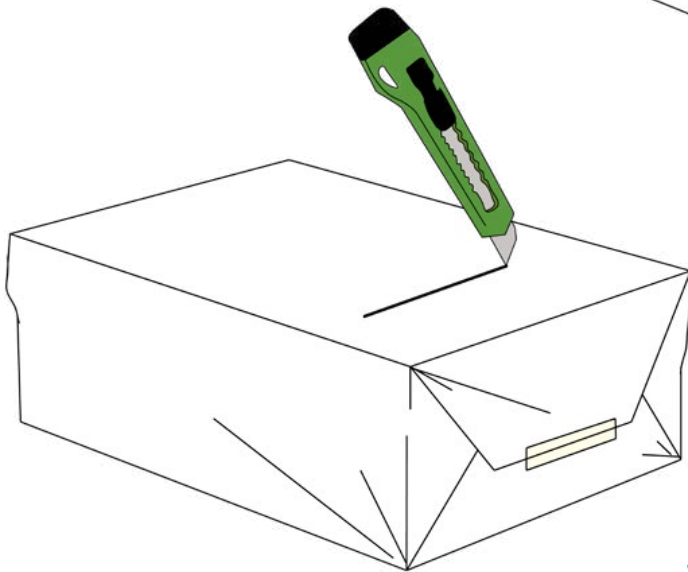


1

PER NON SPRECARE MATERIALE, RECUPEREREMO UNA SCATOLA DA SCARPE. PER PRIMA COSA FISSIAMO IL COPERCHIO CON DEL NASTRO ADESIVO.

2

POI RIVESTIAMO LA SCATOLA CON LA CARTA BIANCA, CHE FISSIAMO ANCH'ESSA CON IL NASTRO ADESIVO, COME SI FA CON I PACCHETTI REGALO.



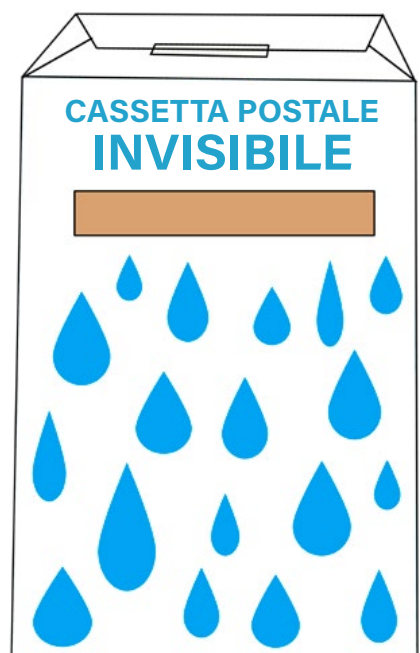
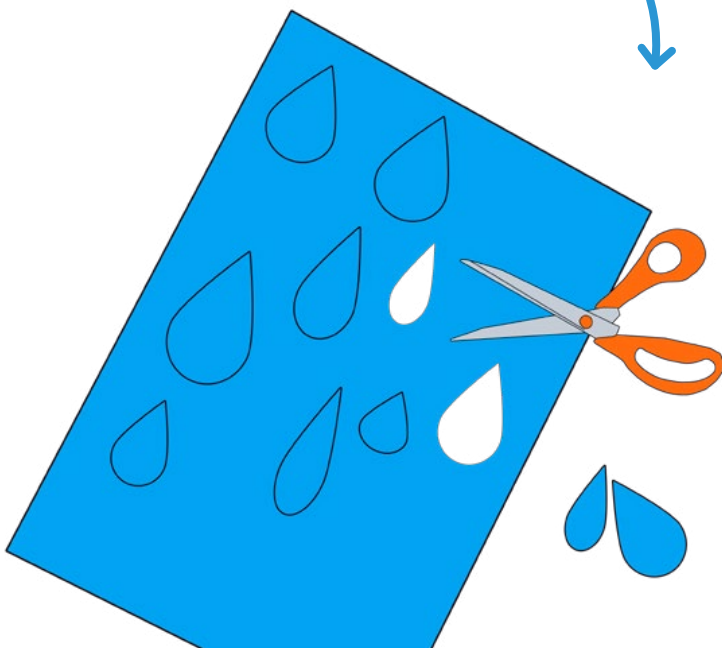
3

CHIEDIAMO ALL'INSEGNANTE DI APRIRE UNA FESSURA CON IL CUTTER SULLA PARTE SUPERIORE, DOVE INFILEREMO LE LETTERE.



4

DALLA CARTA AZZURRA RITAGLIAMO DELLE GOCCE DI DIVERSE DIMENSIONI, E INCOLLIAMOLE SULLA SUPERFICIE BIANCA DELLA BUCA. ECCO CHE ABBIAMO OTTENUTO UNA BUCA INVISIBILE!



ATTIVITÀ 9: GIOCO DI RUOLI



“[...] un giorno pieno di mostri ho cominciato a sperare di poter scomparire, mi sono concentrato, mi sono raggomitolato tutto... e all'improvviso, quando ho aperto gli occhi, mi sono reso conto che i morti non potevano più vedermi.”

Questa citazione da *Invisibile* ci fornisce una spiegazione del titolo e offre uno spunto per la nostra ultima proposta: un'attività per imparare ad affrontare i mostri che ci insidiano nella nostra vita quotidiana.

Come in un gioco di ruolo, ogni studente e studentessa dovrà risvegliare l'attore o l'attrice che si nasconde dentro di sé, per immedesimarsi in varie situazioni che serviranno a proporre alcune problematiche al gruppo, sollecitandone l'empatia e la solidarietà.

Per mettere in atto il gioco, si comincerà realizzando delle etichette dei ruoli, che recheranno scritti alcuni dei motivi più frequenti per cui ragazzi e ragazze possono sentirsi “invisibili”, o desiderare di esserlo. Il partecipante che riceve una di queste etichette avrà un tempo definito per entrare nel ruolo, creare il proprio personaggio, pensare a come esporlo, inventando una breve storia personale che mostri una situazione concreta coerente con l'etichetta che ha ricevuto. Una volta trascorso questo tempo, sarà il momento di agire, parlando al gruppo del proprio problema e chiedendo loro consiglio. Così il resto della classe potrà porre domande, pensare a dei possibili consigli o a frasi che possano far riflettere il compagno o la compagna, offrendo aiuto a seconda della situazione che è stata presentata.

Con quest'ultima attività ci esercitiamo, attraverso l'oralità, ad esporre situazioni che potrebbero succedere a qualcuno all'intento di un gruppo, e nello stesso tempo analizziamo le possibili reazioni del resto del gruppo.

NON MI PIACE IL MIO ASPETTO

TUTTI PRENDONO IN GIRO IL MIO MODO DI PARLARE

MI SENTO DIVERSO/DIVERSA

NESSUNO SI VIENE MAI A SEDERE VICINO A ME

TUTTI PENSANO CHE IO SONO STUPIDO/STUPIDA

HO PAURA CHE RIDANO DI ME

NON VOGLIO ESSERE IL SECCHIONE/ LA SECCHIONA DELLA CLASSE

NON RIESCO A INSERIRMI IN NESSUN GRUPPO

HO L'IMPRESSIONE CHE TUTTI SIANO PIÙ IN GAMBA DI ME

ATTIVITÀ 10: A PROPOSITO DI AMICIZIA

Ogni studente e studentessa deve scrivere in forma anonima su un foglio il nome delle quattro o cinque persone con cui lega di più in classe, con le quali gioca più spesso. Una

volta che lo avranno fatto tutti, i fogli saranno messi in una scatola e mescolati. Il contenuto della scatola verrà letto solo dall'insegnante, e gli servirà per sapere se in classe c'è qualcuno

che non è stato menzionato, con cui non gioca nessuno. Terminato l'esercizio, l'insegnante proporrà un dibattito per riflettere sull'amicizia.



ELOY MORENO
(CASTELLÓN)

La sua grande passione per la scrittura lo ha spinto a lanciarsi nell'avventura di autopubblicare il suo primo romanzo, *Ricomincio da te*, con il quale ha venduto più di 200.000 copie. La sua seconda opera, *Lungo le strade della nostra vita* (2013), ha nuovamente catturato decine di migliaia di lettori, molti dei quali lo accompagnano per le vie di Toledo rivivendo le vicende del suo libro. Il terzo romanzo, *Il regalo*, ha ricevuto di nuovo una calorosa accoglienza, tanto di pubblico quanto di critica. *Invisibile*, ultima opera fino alla pubblicazione di *Terra*, ha già avuto sedici edizioni ed è stata tradotta in diverse lingue, oltre ad essere stata adottata come lettura obbligatoria in numerose scuole. Ha pubblicato anche la raccolta in tre volumi *Cuentos para intender el mundo* (Racconti per capire il mondo), un'opera diretta tanto ai bambini quanto agli adulti.